

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 14 DEL 17/11/2021

Oggetto: Affidamento a Poste Italiane S.p.A., ai sensi dell'art. 125 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di postalizzazione degli Avvisi di accertamento emessi dal Servizio Gestione TARI, per un importo massimo complessivo di € 179.827,28 (esente IVA art. 10 DPR 633/72) previsto come costo per l'invio di circa 70.000 atti ad un costo medio unitario di €3.30, al netto del residuo presente sul conto contrattuale n. 30000168-030.

Impegno di spesa di € 179.827,28

CIG: 898510358E

Il Dirigente del Servizio Gestione TARI Dr.ssa Paola Sabadin

Premesso che:

- la delibera di consiglio comunale n. 28 del 16/09/21 ha approvato il bilancio di previsione 2021/2023 e la delibera di consiglio comunale n. 27 del 16/09/2021 ha approvato il D.U.P.;
- la legge 147/2013 all'art. 1 prevede che il Comune con propria deliberazione fissa le modalità e le scadenze per il pagamento della TARI;

Dato atto che:

- l'art. 32, comma 1, del vigente Regolamento TARI prevede che: *"Gli uffici tributari comunali, preposti alla gestione della TARI, procedono alla rettifica delle dichiarazioni incomplete o infedeli, nonché all'accertamento d'ufficio delle omesse dichiarazioni e degli omessi versamenti, notificando al contribuente un apposito avviso motivato. Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati. Entro gli stessi termini devono essere contestate o irrogate le sanzioni amministrative tributarie, a norma degli artt. 16 e 17, d.lgs. n. 472/1997"*;
- l'art. 1 c. 792 della legge 160 / 2019 modifica l'emissione degli avvisi di accertamento emessi dagli enti locali che diventano da subito titoli esecutivi diversamente da quanto accadeva in precedenza;
- in merito alla notificazione degli avvisi di accertamento è costante l'orientamento giurisprudenziale delle Commissioni Tributarie, (tra le ultime, **CTP Messina Sentenza n. 537 del 22.02.2021**) nel ribadire che i soggetti privati, anche se in possesso delle licenze individuali speciali per atti giudiziari ai sensi della delibera AGCOM n. 77/18/CONS del 20 febbraio 2018, recante *"Approvazione del regolamento in materia di rilascio delle licenze per svolgere il servizio di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse (legge 20 novembre 1982, n. 890) e di violazioni del codice della strada (articolo 201 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285)"*, non hanno titolo per notificare direttamente, senza il tramite di POSTE ITALIANE, atti diversi da quelli per cui gli è stata rilasciata la licenza individuale speciale;
- tale orientamento conferma le pronunce giurisprudenziali della Corte di Cassazione (ex multibus, Cass. sez. 6-5, ord. 23 agosto 2017, n. 20306; Cass. sez. 6-5, ord. 5 giugno 2017, n. 13956; Cass. sez. 6-5, ord. 30 settembre 2016, n. 19467; Cass. sez. 6-2, ord. 31 gennaio 2013, n. 2262; **ordinanza n. 3932 del 17/2/2011**: *"in tema di notificazione degli avvisi di accertamento, quando il legislatore prescrive, per l'esecuzione di una notificazione il ricorso alla raccomandata con avviso di ricevimento, non può che fare riferimento al cosiddetto servizio postale delle Poste Italiane, conseguentemente qualora tale adempimento sia affidato ad un'agenzia privata di recapito, esso non è conforme alla formalità prescritta dall'art. 140 c.p.c., e, pertanto, non è idoneo al perfezionamento del procedimento notificatorio"*. Tanto, in quanto l'incaricato di un servizio di posta privata non riveste, a differenza dell'agente del fornitore dei servizi di posta Universale (Poste Italiane Spa), la qualità di pubblico ufficiale, onde gli atti dal medesimo redatti non godono di alcuna presunzione di veridicità fino a querela del falso);
- Per l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), in Italia il servizio postale universale è affidato a Poste Italiane fino al 2026. Sull'affidamento il Ministero dello sviluppo economico effettua, ogni cinque anni, un controllo che viene svolto sulla base di un'analisi predisposta dall'Autorità. Nel

2016 l'Autorità ha concluso l'analisi relativa al primo quinquennio, verificando positivamente la conformità del servizio svolto alle garanzie di continuità e qualità e che fosse assicurata la rispondenza ai criteri di riduzione dei costi e di redditività degli investimenti previsti dal Contratto di Programma, stipulato tra il ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane;

- proprio in merito ai servizi postali e alla recente evoluzione normativa dettata dall'entrata in vigore della legge 4/8/2017 n. 124, afferente il mercato e la concorrenza, va tenuto presente l'attuale orientamento giurisprudenziale, e precisamente:

- Ordinanza della Corte di Cassazione n. 23887 dell'11/10/2017, che in relazione a specifico contenzioso tributario ha, evidenziato, tra l'altro, quanto segue:

il consolidato indirizzo espresso dalla giurisprudenza di questa Corte, che ha chiarito che l'art. 4, 1° comma lett. a) del D. Lgs. 22 luglio 1999 n. 261, emanato in attuazione della direttiva 97/67/CE, che ha liberalizzato i servizi postali, stabilisce pur sempre che, per esigenze di ordine pubblico, sono affidati in via esclusiva al fornitore del servizio universale, (cioè a Poste Italiane S.p.A.) i servizi inerenti le notificazioni a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari di cui alla L. 20.11.1982 n. 890 e successive modificazioni. Tra questi vanno, dunque, annoverate le notificazioni a mezzo posta degli atti tributari sostanziali e processuali (tra le molte, Cass. sez. 6-5, ord. 19 dicembre 2014, n. 27021; Cass. sez. 6-5, ord. 23 marzo 2014, n. 5873; Cass. sez. 5, 17 febbraio 2011, n. 3932; Cass. sez. 5, 7 maggio 2008, n. 11095). Le stesse Sezioni Unite di questa Corte (Cass. n. 13452 e n. 13453 del 29 maggio 2017), hanno ancora, in generale, rimarcato l'esclusiva in capo a Poste Italiane S.p.A., quale fornitore del servizio postale universale, dei servizi inerenti le notificazioni a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari di cui alla L. 20.11.1982 n. 890 e successive modificazioni.

- in conformità a tutto quanto espresso innanzi, nell'interesse dell'Amministrazione comunale, risulta necessario porre in essere correttamente il relativo procedimento amministrativo atto a garantire la validità della notifica degli atti tributari, per evitare controversie afferenti la titolarità di chi ha proceduto alla notificazione delle raccomandate A/R, con conseguente perdita delle posizioni tributarie oltre che la soccombenza delle spese di giudizio con notevole danno economico per l'Ente;
- trattandosi di attività istituzionale indispensabile e prioritaria, si ravvisa la necessità di ricorrere, per l'acquisizione del servizio di postalizzazione delle raccomandate con avviso di ricevimento, alla procedura negoziata senza previa indizione di gara, di cui all'art.125, co.1 lett c) del D. Lgs. 50/2016, ricorrendo le condizioni di natura tecnica (ed in questo caso giuridica), ivi previste, per le quali il contratto può essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato, che nel caso di specie è Poste Italiane Spa;

Considerato che:

- si dovrà quindi procedere alla generazione e alla postalizzazione, entro la fine del 2021, di circa 70 mila avvisi di accertamento;
- che per i servizi a monte e a valle del recapito è stata aggiudicata, con determina n. 2 del 05/11/2021, una procedura di accordo quadro alla società Selecta Industrial Operations s.p.a.
- sulla base di precedenti spedizioni, il costo unitario medio è di € 3,30;
- il valore presunto dell'affidamento, per un volume stimato di circa 70.000 avvisi di accertamento TARI, è quindi pari a € 231.000,00;
- le condizioni per il contratto S.M.A. (Senza Materiale Affrancatura) "In nome proprio, pagamento anticipato/contestuale" prevedono il versamento anticipato a Poste Italiane degli importi relativi agli atti da postalizzare e la successiva rendicontazione da parte di Poste Italiane per gli atti effettivamente postalizzati. In virtù di questo meccanismo sul conto contrattuale n. 30000168-030 è

presente un credito di € 51.172,72, per cui l'importo da impegnare è pari ad € 179.827,28;

- non sono previsti rischi interferenziali per cui occorra redigere il DUVRI, e pertanto gli oneri della sicurezza sono pari a zero;

Dato atto, altresì, che:

- la scelta del contraente è effettuata, ai sensi dell'art. 125 co.1 lett c) del D. Lgs. 50/2016, ricorrendo le condizioni di natura tecnica (ed in questo caso giuridica), ivi previste, per le quali il contratto può essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato, che nel caso di specie è Poste Italiane Spa;
- ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge n. 241/90, l'istruttoria necessaria ai fini dell'adozione del presente provvedimento è stata espletata dalla stessa dirigenza che lo adotta;
- ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, non si rinviene nel presente provvedimento una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, che imporrebbe dovere di astensione in capo al responsabile del procedimento competente all'adozione dell'atto medesimo; tanto, in ottemperanza, altresì, al disposto di cui all'art. 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", adottato con D.P.R. n. 62/2013;
- la spesa complessiva di € 179.827,28, IVA esente, trova copertura sul capitolo di Bilancio 107160/2 "ATTIVITA' DI POSTALIZZAZIONE E SPESE DI NOTIFICA ATTI TRIBUTARI - SERVIZIO GESTIONE IUC (TARI A STRALCIO TARES/TARSU)" -Missione 1 - Programma 4 - Codice Bilancio 01.04-1.03.02.16.002 bilancio 2021

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50, ed in particolare il comma 2 dell'art.32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici, e delle offerte;
- il D.lgs. 267/2000 ed in particolare gli artt. 107 comma 2, 183 e 192;
- l'art. 4 comma 2 del D.lgs. 165/2001;
- l'art. 9 comma 1 lett. a) punto 2) del D.L. 78/2009;
- Le Linee guida ANAC 3-4/2016;
- il Regolamento di Contabilità;
- la DGC 146/2016 recante le modalità e le procedure per la stipula dei contratti;
- la segretariale PG/2016/849298 del 26/10/2016 recante "Novità legislative in materia di acquisizione di beni e servizi";
- il testo coordinato del regolamento della TARI per l'annualità 2020 approvato con deliberazione consiliare n. 16 del 29/09/2020;

Verificata:

- la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs.167/2000 e dell'art.13 comma 1 lett. B del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni;

Atteso che:

- in relazione alla procedura da attivare è stato richiesto all'A.N.A.C. il codice CIG riportato in oggetto;
- non è stata richiesta la valutazione del Coordinatore del Centro Unico Acquisti e Gare, in quanto la procedura individuata rientra nelle deroghe espresse con riferimento al punto 6 dell'allegato 15 alla Disposizione del Direttore Generale n. 28 del 30.07.2012 e ss. mm. ii.;

Precisato infine che:

- il presente affidamento utilizzerà il contratto S.M.A. *“In nome proprio, pagamento anticipato/contestuale”* n. 30000168-030, con scadenza 23/11/2021;
- con nota PG/2021/809315 Poste Italiane ha comunicato la disponibilità a estendere la validità delle condizioni contrattuali fino al 22/05/2022;
- con nota PG/2021/818823 il Dirigente del servizio Gestione TARI ha accettato l'estensione di validità delle condizioni contrattuali fino al 22/05/2022 comunicata da Poste Italiane;

DETERMINA

Dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

Affidare a Poste Italiane Spa, con sede in Roma - Viale Europa 190 CAP 00144 – Codice Fiscale 97103880585 - Partita IVA 01114601006, la notifica con raccomandata A/R di circa 70.000 avvisi di accertamento;

Impegnare la spesa per un importo totale di € 179.827,28 (centosettantanovemilaottocentoventisette/28) IVA esente sul capitolo 107160/2 *“ATTIVITA' DI POSTALIZZAZIONE E SPESE DI NOTIFICA ATTI TRIBUTARI - SERVIZIO GESTIONE IUC (TARI A STRALCIO TARES/TARSU)”* -Missione 1 - Programma 4 - Codice Bilancio 01.04-1.03.02.16.002 bilancio 2021;

Dare atto dell'accertamento preventivo di cui al comma 8 art. 183 del D.lgs. 267/2000, così come coordinato ed integrato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.lgs.126/2014, sul capitolo 107160/2;

Stabilire che:

- per la spedizione dei suddetti atti verrà utilizzato il contratto S.M.A. *“In nome proprio, pagamento anticipato/contestuale”* conto contrattuale 30000168-030, stipulato con Poste Italiane spa (repertorio numero 3128 del 14/12/2020), con validità estesa al 22/05/2022;
- l'affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.;

Trasmettere il presente atto al Ragioniere Generale per i conseguenziali adempimenti.

*Sottoscritta digitalmente dal Dirigente Servizio Gestione TARI
Dott.ssa Paola Sabadin*

La firma in formato digitale è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005.